

“Ci hanno insegnato a volerci bene”

Pubblicato: Venerdì 6 Novembre 2015



“L’innovazione e l’ascolto sono elementi essenziali della nostra azienda. In questi mesi l’abbiamo portati nella sicurezza del lavoro e il successo più grande è che da un obbligo abbiamo fatto sì che alcuni comportamenti siano diventati un valore per i lavoratori”.

Giovanni Slavazza, responsabile del personale di Tigros snocciola i dati del progetto “**Sicuri per mestiere**” che ha coinvolto duecento macellai di 58 punti vendita della catena di supermercati. “In questi otto mesi abbiamo avuto zero infortuni sul lavoro e possiamo esser orgogliosi di come abbiamo lavorato insieme”.

Paolo Orrigoni ha aperto una serata speciale perché dietro la prima fila dove erano seduti **Giuseppina Gentile**, direttrice dell’Inail di Varese, **Alessandro Castiglioni**, presidente dell’organismo paritetico provinciale e **Lino Gallina** di Ascom Varese, c’erano 250 addetti ai reparti di macelleria e diversi direttori di negozio.

Tigros è la prima azienda della grande distribuzione che sceglie di lavorare a un progetto così articolato come quello proposto da Satef, società di sviluppo e formazione. “Quando si conoscono i dati, tutti sono capaci di dire che abbiamo fatto bene a dar vita a questo progetto – dice Orrigoni – noi ci mettiamo la faccia e investiamo sulla sicurezza perché questa è un valore importante e oggi vedere i risultati raggiunti ci indica che abbiamo fatto bene”.

Puntare sulla **prevenzione come prima difesa contro gli infortuni** e sulla consapevolezza dei rischi:

non sono solo parole dal momento che in Italia ogni giorno muoiono tante persone sul posto di lavoro, troppe: **nel 2014 i deceduti sono stati 1009.**

Poi i feriti e gli infortuni “minori” che producono costi fisici, psicologici ed economici incredibili.

Si può fare qualcosa? Si. Le campagne di prevenzione partono da comportamenti tesi a migliorare i comportamenti individuali di sicurezza. Uno di questi esempi è il progetto “**Sicuri per mestiere**” (vedi video) applicato anche ad alcune aziende del Varesotto che ora presenteranno i frutti di questa campagna.

Nella serata all’Istituto De Filippi di Varese, Adriano Pennati e Lucia Marchesi hanno raccontato le azioni realizzate tra febbraio e ottobre. “Abbiamo osservato oltre 58mila comportamenti dei lavoratori realizzando 2.842 schede che ci hanno permesso di agire su diversi momenti delle fasi del lavoro. Le performance sono migliorate nettamente e ora l’azienda sta intervenendo per modificare anche alcuni macchinari”

Alessandra Grassi, ricercatrice-Psicologa del lavoro e Presidente Associazione Psicologia Ad Alto Potenziale, ha lavorato nel team del progetto. “L’intervento di prevenzione è stato utile dal punto di vista dei lavoratori che hanno più volte affermato che si sono sentiti considerati dall’azienda, ma l’aspetto più interessante è riassunto in una frase quando dicono che Tigros ha insegnato loro a volersi bene sul lavoro. Tutto questo permette un maggiore benessere organizzativo che incide nella dimensione fisica, psicologica a sociale”.

Mirko **Cattaneo**, responsabile del servizio di prevenzione e protezione di Tigros ha chiuso poi gli interventi a cui hanno seguito le premiazioni per i dipendenti e per alcuni punti vendita.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it